

A Roma

Paragonò Favia a Fiorito Di Maio indagato per diffamazione

Il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio nel 2014 lo aveva definito «un piccolo Fiorito», con riferimento all'ex capogruppo Pdl del Lazio, artefice di spese folli durante la permanenza in Consiglio regionale. Per questo, il destinatario del nomignolo, l'ex consigliere regionale del M5S Giovanni Favia, aveva querelato Di Maio. La Procura di Roma aveva aperto un fascicolo contro ignoti che i magistrati avevano chiesto di archiviare, sostenendo che non fosse possibile risalire con certezza all'autore del post pubblicato sul profilo del vicepresidente della Camera. Ma l'avvocato di Favia, Francesco Antonio Maisano, si è opposto all'archiviazione e la sua richiesta è stata accolta dal gup. La replica di Di Maio era arrivata dopo che Favia aveva «accusato» il vicepresidente della Camera di percepire 6.000 euro netti al mese. «È grave che Di Maio, che si candida alla guida del Paese, sia indagato», ha commentato ieri Favia.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

